



DIOCESI DI NOTO

Percorso sinodale B

La formazione alla fede e alla vita

Tavoli sinodali vicariali per il tempo Per Annum

Scheda 1 -*Formare pastori e comunità “esperte in umanità”*

Per il confronto

1. La formazione umana alla base della carità pastorale

Nel confronto coi tavoli sinodali si è concordato sulla necessità di educarsi a vivere una fede con una solida formazione umana alla base. Si è sottolineato come la maturità umana è richiesta anzitutto ai parroci perché possano diventare punto di riferimento della propria comunità parrocchiale. La loro presenza umanamente calda e appassionata, costante e attenta ad ogni persona è fondamentale nella vita della comunità. Chi guida deve mantenere un ruolo centrale per armonizzare la vita comunitaria e deve essere collante per la comunità. Importante perciò sarà intensificare il dialogo e le relazioni personali tra i sacerdoti e la comunità per vivere insieme l'esperienza della fede.

Ugualmente si è concordato che altrettanta solida formazione umana, pedagogica e spirituale è richiesta ad ogni operatore pastorale.

Dal confronto sono scaturite le seguenti proposte:

- Percorsi di formazione permanente, soprattutto per chi ha un ruolo di responsabilità nella comunità, presbiteri, diaconi, catechisti ecc. che riguardino non solo l'aspetto teologico ma anche psicologico e affettivo per essere in grado di vivere con maturità umana il proprio servizio e in grado di accompagnare in modo maturo i fratelli e le sorelle della comunità.
- Percorsi di gli operatori pastorali alla misericordia e alla comprensione e a un atteggiamento accogliente ad es. verso quelle persone che, come si suole dire, rimangono sulla soglia e hanno timore a partecipare alla vita comunitaria a causa di situazioni di fragilità personale o per paura dei pregiudizi, o che a motivo di passaggi particolari dell'esistenza la loro vita non si colora più di una dimensione credente.

2. Ambienti di vita e luoghi educativi

Nel confronto dei tavoli sinodali si è concordato come ogni luogo di vita può diventare con la nostra testimonianza un luogo dove educarsi ed educare alla fede. In particolare si è rimarcata

- La necessità che i parroci siano attenti a formare delle comunità parrocchiali che abbiano la capacità di prendersi carico dei fratelli e sorelle con cui si condivide la parola e l'eucaristia, così che diventino

davvero loghi dove ci si educa alla vita di fede e alla testimonianza cristiana, come suggeriva il nostro sinodo diocesano.

- La necessità che giovani che si preparano al sacerdozio oltre alla formazione specifica devono essere profondamente inseriti nel contesto storico soprattutto attraverso la presenza nelle parrocchie e nel territorio per una formazione umana completa.
- La necessità che le parrocchie sappiano interagire con gli altri luoghi e agenti educativi, es. scuole, centri di formazione, istanze culturali, ecc. onde evitare isolamento e autoreferenzialità

Si suggeriscono a questo scopo

- cammini formativi in comune, fra sacerdoti e laici per dare solidità umana alla comunione, come suggeriva il nostro sinodo diocesano¹;
- corsi e momenti di formazione ad ampio raggio che coinvolgano tutti gli ambiti e vedano la sinergia tra le parrocchie e le varie istituzioni educative del territorio.

Per il discernimento

1. *Quali scelte concrete e proposte di formazione, sia per tutti, sia per le specifiche figure ministeriali, sembrano praticabili per un cammino comune e condiviso nella nostra diocesi?*
2. *Quale il ruolo dei nostri uffici diocesani (e quali uffici coinvolgere) per un concreto percorso formativo di presbiteri e operatori pastorali nella nostra diocesi?*
3. *Quali approfondimenti (teologici, pastorali, culturali, sociologici, giuridici e canonici, ecc.) sembrano necessari per prendere concrete decisioni concrete su questi temi nella nostra diocesi?*



¹ Cfr. **Secondo Sinodo della Diocesi di Noto “Incontrare Cristo lungo le strade”**

N. 39. La dimensione umana della comunione